Conto Corrente colla Posta

Mercoledì 13 Maggio 1908

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (*bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre*). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XIII - N. 111

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

I CONVEGNI RADICALI REGIONALI

Dedicato agli amici del Friuli

Si è chiuso ieri l'altro il *Convegno* radicale lombardo, dopo aver esaurito un'importante ordine del giorno che comprendeva — fra gli altri — due argomenti di vitale interesse e di palpitante attualità: l'arbitrato economico (rel. l'on. Luzzatto) e la ferma biennale (rel. l'on. Romussi).

Il Convegno Lombardo segue immediatamente il Convegno Veneto — a cui partecipò anche la sezione udinese del partito — *Convegno che dimostrò* quanto sia diffusa l'idea radicale nella nostra regione.

Ora si annuncia il Convegno Ligure-Piemontese.

E' certamente una bella manifestazione di vitalità quella che il nostro partito offre nell'attuale momento politico.

A proposito di questi convegni regionali, il segretario della Direzione Centrale del Partito avv. Giovanni Ciraolo — uno degli ingegni più fervidi che *vanti il radicalismo italiano* — ha scritto un articolo che ci piace di riportare integralmente, dedicandolo a tutti i correligionari della Provincia:

I partiti in Italia subiscono l'influenza del carattere nazionale, indisciplinato, anarcoide e repugnante all'organizzazione. Un vecchio pregiudizio *fa considerare ancora con orrore* i legami delle associazioni politiche, e le grandi maggioranze delle moltitudini borghesi sono refrattarie a lasciarsi inscrivere nei quadri di un vero e proprio esercito pure mirando con questo agli stessi fini e tenendo alle stesse battaglie. Se interrogate i vostri più illuminati amici, vi accadrà di constatare che due terzi *dei* professionisti, degli industriali, degli impiegati, *degli intellettuali* hanno una sincera e vigorosa aspirazione alla politica radicale, che considerano destinata a prevalere nel reggimento della cosa pubblica; gli italiani *pensano* e *sentono* radicalmente sempre più, e aderiranno sempre meglio ai programmi arditi e lucidi, sobrii e riformatori, del nostro partito. Inscriversi però *nelle file delle associazioni* è un'altra questione! Tutti i timori, tutte le esitazioni, tutte le preoccupazioni stringono i loro freni: e il perfetto italiano anzi si chiude nel guscio del proprio egoismo, e si traveste da spirito forte per dileggiare coloro che aderiscono all'invito della disciplina.

Sono molte le città delle quali l'anima è *profondamente radicale* e *dove* nondimeno riesce impossibile di fondare associazione di partito, perchè le folle restano diffidenti alla formula esatta della loro stessa coscienza e ostili all'imperativo categorico della disciplina nel pensiero e nell'azione. E per giustificare queste attitudini negative ogni pretesto è buono: gli uni rimproverano a questo o a quell'uomo politico *di non essere perfetto*; gli altri fingono di non *trovare il contenuto* del partito organizzato, che fu pure enunciato e ripetuto in volumi, in giornali in congressi, nel lavorio di deputati, in conferenze di propagandisti, in battaglie elettorali e in quarant'anni di opposizione contro governi e maggioranze oligarchiche.

Così *accade che le associazioni* di partito, le quali dovrebbero essere *molte migliaia* se tutti i nostri affini si stringessero in fascio, sono alcune centinaia per l'invincibile ritrosia alla disciplina organizzata.

Nè accadde solo al partito radicale! I repubblicani e i costituzionali sono infinitamente più numerosi di quelli che risultano iscritti nei quadri delle associazioni; il socialismo stesso potè *raccogliere larga folla di aderenti* per la pratica conquista dei pingui salari, vide il suo movimento ascensionale arrestarsi da quando i salari furono accresciuti alle classi proletarie. Molti operai reputano ridicola la iscrizione e la obbedienza ad un partito, se non hanno da ritrarne benefici immediati e direttamente tangibili: la crisi del socialismo *infatti è fondamentalmente* crisi di *carattere*, piuttosto che di *dottrina*.

×

Di queste native tendenze *all'individualismo* disciplinato nella politica, profittarono *sempre i governi* e le maggioranze parlamentari, per imperare placidamente e per sostenere che l'opinione pubblica non chiede nulla, non ha da controllar nulla e non segue coloro i quali esercitano la critica. E ne approfittarono i giornali ministeriali, per dimostrare che i partiti organizzatori non contano niente e per proseguire nelle loro piccole cospirazioni di silenzio e nelle loro spiritose *contraffazioni, contro gli ingenui* che insistono nel tentativo di educazione politica delle maggioranze amorfe.

Gravi problemi e fiera lotta pendono sulla vita pubblica: esitante il paese non sa dove deve chiedere e quel che deve aspettare dai poteri centrali, e per le non lontane elezioni politiche sarà più difficile che non si pensi di preparare i programmi dei vari partiti. Oh, so bene di programmi non vi sarà penuria, e le banalità floriranno per le pendici dei collegi e nelle praterie assetate del suffragio popolare! ma non di parole è urgenza; è urgenza di poche ma sicure e chiare soluzioni ai problemi antichi e nuovi della vita civile.

Ecco dunque il doppio *scopo dei* convegni regionali radicali: fissare i *mezzi* e il *metodo* per una propaganda intensiva dell'organizzazione di partito nelle singole regioni; esaminare con spirito concorde la situazione nei collegi elettorali di ogni plaga e concordare un'azione comune, un ricambio di buoni uffici, un'assistenza reciproca per la maggior possibile partecipazione del partito nel conflitto dei programmi elettorali.

La ripresa dei lavori parlamentari

CAMERA

(Presiede Marcora presidente)

Dopo le commemorazioni dei deputati defunti durante le vacanze pasquali, *l'on. Odorico svolge una interrogazione* sulle comunicazioni fra *Udine e Venezia. (vedi cron.)*

Seguita la discussione sul disegno legge per le guarentigie e la disciplina della magistratura.

Pronuncia un lungo discorso il ministro Orlando.

Quindi la seduta vien tolta

UN' INTERPELLANZA

E' stata presentata alla presidenza della Camera la seguente interpellanza: «I sottoscritti interpellano l'on. Presidente del Consiglio e ministro dell'interno sulle agitazioni di Parma. — Firmati: Berenini, Morgari, Todeschini, Bissolati, Costa».

Importazioni ed esportazioni

L'Ufficio trattati e legislazione doganale comunica i valori delle importazioni e delle esportazioni effettuatesi durante i primi tre mesi dell'anno corrente.

Le importazioni risultano per un complessivo valore di milioni 723 con una diminuzione di milioni 22 sul corrispondente periodo del 1907.

Le esportazioni ascesero al valore di milioni 443.5 con una diminuzione rispetto al primo trimestre del 1907 di milioni 28.5.

Nella categoria dei *metalli* preziosi si verificarono importazioni per milioni 4.9, con una diminuzione di milioni 26.7; mentre l'esportazione fu di milioni 2.5 con un aumento di milioni 1.2 rispetto al primo trimestre del 1907.

Lo sciopero nel parmense

Previsioni pessimiste

Ricordano i lettori come in questi *ultimi giorni, in seguito* ad alcune defezioni verificatesi nei due campi, correvano voci insistenti di una prossima soluzione della vertenza.

Stamane i giornali, che hanno inviato redattori sul posto, dichiarano che la soluzione è più che mai lontana.

Proprietari e contadini sono decisi a continuare nella lotta fino alle ultime conseguenze.

Il contegno dei riformisti

E' oggetto di commenti favorevolissimi il contegno dei riformisti nel parmense.

Essi han distinto la causa dei lavoratori dalla causa sindacalista.

Mentre si rifiutano di far allargare lo sciopero, e mentre studiano di comporlo, onorevolmente col mezzo dell'arbitrato, aiutano moralmente gli scioperanti.

Giungono continuamente crumiri assoldati dall'Agraria.

Nessun incidente degno di nota.

Un altra agitazione agraria

10 mila scioperanti a Corato

Un assedio di nuovo genere

E' scoppiata a Corato una terribile agitazione agraria. Dieci mila contadini hanno abbandonato il lavoro, e *ieri in colonna serrata* si diressero verso la città che chiusero con forti cordoni, per impedire l'entrata e l'uscita.

La truppa gira le campagne per impedirne la minacciata devastazione.

Infornata di senatori

Engel ancora fra i candidati?

Il *Messaggero* dice che si assicura che *tra i nuovi senatori sono compresi* il comm. Salvarezza, assessore municipale di Roma e consigliere di Stato già commissario regio della capitale, e l'ex deputato Engel che già era stato creato senatore, ma non potè essere convalidato per eccezione di cittadinanza, ora non più proponibile in seguito ad una nuova vigente legge che regola la materia.

DUE BANDI

Vico Mantegazza dalla Turchia e Piero Foscari da Trieste

Come è noto il collega comm. Vico *Mantegazza*, direttore della *Nazione* di Firenze, compiva pel *Corriere della Sera*, di cui è redattore per quello che riguarda la politica estera, un giro attraverso i Balcani. Giunge ora notizia che è stato sfrattato da Costantinopoli in seguito ad un articolo comparso sul *Corriere* recentemente.

A sua *volta il conte Piero Foscari*, presidente della Lega Navale, venne sfrattato da Trieste dove si era recato per partecipare al convegno del Touring Club, temendo quella autorità che il Foscari pronunciasse discorsi o brindisi irredentisti, come è avvenuto a Venezia pel banchetto a D'Annunzio.

L'ambasciatore a Parigi

Il conte Giovanni Gallina venne *nominato ambasciatore a Parigi*.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

13 maggio, S. Gemma patrona di Goriano Sicuti (Abruzzi).

Effemeride storica friulana

I fedeli della Carnia — 13 maggio 1454 — Francesco Foscari, doge di Venezia, scrive al *sapiente uomo* Nicolò Contarini di considerare *i fedeli della Cargna dalla Patria separati*, in relazione a precedente lettera 30 dicembre 1450 («Stampa di documenti della povera provincia della Cargna», p. 135.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Talmassons

Le prodezze di un maestro

11. — I lettori sanno che intendiamo parlare di quell'Oreste Gardini — maestro a Mortegliano — che assunta la sorveglianza di quelle Scuole comunali, usufruì poi di una leggina che costò all'A. M. tanti sacrifici, ed ottenne il diploma di Direttore didattico per... titoli. I lettori non sanno *però come questo signore — che sfruttava* l'opera dell'A. M. — avesse l'ardire di dire ogni male dell'Associazione stessa, ma specialmente del suo Presidente on. Caratti, qualificandolo un nobile ambizioso invaso dalla mania di una réclame rumorosa. Ma le prodezze di quel signore sono tante che conviene narrare succintamente altri fatti.

Da 5 anni i colleghi di qui avevano le loro scuole affollate; reclamarono dall'A. C. un provvedimento che li mettesse nella condizione di poter adempiere ai loro doveri; ma inutilmente. Minacciarono di ricorrere al C. P. S. ma si ebbero questa risposta: Se faranno ricorso al C. P. S. se ne pentiranno.

Che fare? battere umilmente in ritirata, o gettarsi a capofitto nella lotta? il nemico era terribile; il passato di quell'A. C. che imperava da 20 anni e che aveva obbligato i ribelli tutti a fuggire da quel territorio in cerca di miglior fortuna, doveva incutere timore anche nei più coraggiosi. *Inoltre quegli amministratori avrebbero* fatto uso di tutte le armi, di tutti i *mezzi* pur di umiliarli.

I colleghi dapprima dubbiosi, poi rincuorati si prepararono alla lotta, sicuri dell'appoggio morale dell'A. M. e di tutti gli amici, fra i quali il sig. Gardini, cacciato da Talmassons da quegli stessi amministratori, perchè non fu pecora da lasciarsi facilmente tosare.

Si ricorre dunque al C. P. S., ma il Comune, molto abile, fa uso di due noti espedienti; il deviatorio e il dilatorio, riuscendo a tener a bada l'Ufficio di P. S. E ci volle tutta l'energia dell'on. Caratti, perchè il C. P. S. — ma un po' troppo tardi — fosse chiamato a pronunciarsi sul ricorso, e con deliberazione 20 febbraio 1907 obbligava il Comune ad istituire pel prossimo anno scolastico una nuova Scuola mista, ed a corrispondere agli insegnanti tutti una gratificazione straordinaria per l'anno scolastico in corso.

La pillola era amara; l'A. C. la inghiotte, ma medita la vendetta. In fatti verso i primi di giugno si riunisce il C. C. e delibera d'aprire il concorso per le classi III. e IV. maschile, allo scopo di vendicarsi sul maestro promotore del ricorso al C. P. S.

La deliberazione suddetta era tutta in zibaldone; lo stipendio da corrispondersi *illegale*; la nuova scuola non risolveva la questione dell'affollamento.

Il collega di Talmassons si reca in Ufficio a prender visione della delibera consigliare, fa alcuni rilievi al segretario, ma si sente rispondere: Eppure il suo collega Gardini ha approvato l'operato del Consiglio comunale. Il signorino Oreste giocava a carta doppia; *fingeva d'aiutare i colleghi* e nello stesso tempo insegnava al *Comune* il modo di vendicarsi sul maestro nuovo. Il collega di qui ricorre nuovamente al C. P. S. che annulla la deliberazione consigliare e mette a concorso una nuova scuola mista. Si chiudono le scuole ed il Consiglio deve ancora votare la gratificazione ai maestri.

Il m.o di Talmassons ritorna in *patria con la famiglia*, ed il collega Gardini — completamente libero — gli prepara un bel tiro. Il giorno 1° settembre il C. C. doveva deliberare su quella gratificazione imposta dal C. P. S.; ebbene, mezz'ora prima il collega Gardini si fa vedere nel negozio del Sindaco ove sapeva doversi riunire i consiglieri prima di recarsi in Municipio. Eccolo dunque a gironzolare su e giù per quel negozio nel quale non aveva messo piede da anni; eccolo invaso dalla smania d'essere intervistato da quegli stessi che l'avevano costretto a fuggire da Talmassons 4 anni prima. E l'intervista non gli manca, nè trascura di mostrarsi profondo conoscitore delle leggi scolastiche, concretando il proprio pensiero con queste parole: L'imposizione del C. P. S. *è illegale*, la *gratificazione* non obbligatoria da parte del Comune; non votate pei maestri un soldo solo.

I consiglieri illuminati dal Nume negano ai colleghi ogni diritto alla *gratificazione*, ma l'Ill.mo R. Prefetto annulla la deliberazione consigliare. Sopravviene la crisi ed il commissario prefettizio rende la dovuta giustizia.

Colleghi, ora spetta a voi di giudicare il collega Gardini! *E. F.*

Tolmezzo

Echi di una festa

Riceviamo ed imparzialmente pubblichiamo:

Gentilmente invitato, e partecipante alla bicchierata offerta dal Municipio agli ufficiali del nuovo battaglione Tolmezzo posso asserire che il sig. Commissario cav. Costa nel brindisi d'occasione espresse, in bella forma, e pressapoco i seguenti concetti:

«Mi compiaccio delle nobili parole pronunciate dal notaio Marioni che secondo me dimostrano quanto sia vivo l'affetto della Carnia per tutto ciò che sa di Patria. Auguro prosperità all'intera regione e gloria al nuovo battaglione *Tolmezzo*».

Ciò che quindi comunicò un collaboratore, e che venne inserito nel numero di ieri, può considerarsi come una ben puerile osservazione su parole che vennero dette per portare la nota allegra in mezzo ai tanti elevati discorsi pronunciati.

Ringraziandola con stima

G. Lombardi.

Mentre pubblichiamo la lettera dell'egregio *G. Lombardi*, a *scanso di* equivoci, avvertiamo che la sua corrispondenza — contenente diffusi particolari sulle accoglienze fatte al nuovo battaglione Tolmezzo — non potemmo pubblicarla perchè ci giunse troppo tardi, e quando due amici di Tolmezzo ci avevano inviate le lettere ieri comparse sul *Paese*.

Riceviamo anche questa cartolina sullo stesso argomento:

Signor Direttore del Paese,

La corrispondenza da Tolmezzo sul *Paese* di *oggi* relativa alla bicchierata offerta dal Municipio agli Ufficiali del nuovo Battaglione Tolmezzo, sorprende quanti intervennero alla bicchierata stessa, che applaudirono calorosamente tutti i brindizi pronunziati, compreso quello del Commiss. Distrettuale verso il Segretario Comunale Agnoli, che anche in questa circostanza, come sempre, *si dimostrò benemerito del* paese.

Tanto per la verità.

Avv. M. Bearchia Nigris

Riceviamo ancora il seguente telegramma:

«*Offesa* che fa tuo primo corrispondente al beneamato segretario Agnoli *che si riverbera anche sul proponente* egregio funzionario, ha fatto tristissima impressione in paese specie ai rappresentanti comunali».

Funzionante Sindaco

Marioni

Le proteste che più sopra pubblichiamo ci addolorano e ci meravigliano, sopratutto perchè gli articoli che le hanno provocate, ci pervennero da amici insospettabili e devoti alla causa democratica.

Si tratta evidentemente di un equivoco *del quale il nostro giornale* non è responsabile, perchè stampandosi a Udine è costretto a fare affidamento sulla esattezza e sulla imparzialità dei collaboratori.

n. d. r.

La costituzione della Società dei Segantini

L'assemblea Generale

(Nostra corrispondenza particolare)

Villach 11 maggio.

Indetta dal geniale signor Antonio Zampedri ebbe ieri qui luogo l'annunciata assemblea generale dei segantini. Oltre 300 di questi bravi ma dimenticati figli del lavoro rappresentanti un altro migliaio di compagni convennero lieti a trattare la propria causa dalle provincie Carintia, Carniola, Stiria e Tirolo; non curando *sacrifici di spesa* e disagi di viaggio.

Discorso Zampedri

Alle 10 precise il signor Zampedri dichiara aperta la seduta e porta un caldo saluto ai 300 rappresentanti le aspirazioni di una casta numerosissima, intelligente, *ma fin oggi sprezzata e* neglelta Comunicata una serie di *telegrammi* e lettere di adesione, con rapida e convincente parola porta la causa dei segantini di fronte al progresso e alla civiltà; dimostra che la loro deficienza è effetto di poca istruzione, che son fratelli e non si amano. Accenna all'alcoolismo e alla degenerazione; *all'impellente* bisogno di unirsi tutti in un fascio ed espone le *idee* che egli nel paziente lavoro d'indagine e da studi desunti sulle costituzioni di molte altre istituzioni di tal genere, debbono regolare un efficace ufficio di collocamento. Pronuncia parole di disprezzo pei *krumiri* che non dovrebbero esistere tra i segantini, dato l'ambiente speciale in cui possono vivere per ragioni del proprio mestiere.

Dimostra come con poco sforzo essi possono alzare la fronte ed imporsi a coloro che fin'oggi ingrassando ed accumulando ricchezze, frutto dei loro sudori, a null'altro hanno pensato che al loro dissanguamento. Vi sono dei tentennanti, *egli dice, ma* li scagiona perchè attribuisce la non ancora avvenuta adesione alla lontananza, non tanto agli spauracchi di qualche loro principale o anche di qualche agente distinto da essi solamente dal colletto inamidato o dai calzoni attillati.

Chiude la brillante sua conferenza con una calda preghiera ai soci intervenuti di mettersi al corrente coi pagamenti e di ottemperare a tutti gli obblighi dallo Statuto imposti e declama l'inno dei segantini nonchè un altro componimento poetico ricordante la data di ieri, inno e poesia che verranno da lui stessi musicati perchè, mi piace *ricordarlo*, il *signor* Zampedri oltre che ad essere qui l'*unico* che si occupi degli affari in prò dell'emigrante, è anche musicista e sacrifica il suo tempo impartendo ai giovani Italiani e Tedeschi gratuite lezioni.

L'inno dei segantini è stato accolto da un frenetico irruente applauso.

Altri oratori

Prende quindi la parola il signor Palma che porta il saluto e l'augurio degli operai austriaci e fa con felice parola, il confronto del tempo presente con 30 anni addietro e dimostra che il frutto *del lavoro del segantino*, è in gran parte trattenuto dal padrone.

Domanda la parola il sig. Zangrando che con modesta parola porta un pensiero denso di logica equilibratezza e propone che il consiglio direttivo della società abbia ad interessarsi per preparare un ciclo di conferenze atte se non altro a sollevare gli animi di quei poveri suoi *compagni che, segregati* dal consorzio umano, sudano e sgobbano su una sega piantata in un burrone dove il padrone per la sfavorevole località della stessa ha agio di viemmeglio e eliminare la concorrenza e fare maggiori guadagni.

Da Col Lorenzo, nestore dei segantini, non si lagna di quante sofferenze ha passato nella lunga e laboriosa vita. Propone la abolizione del facchinaggio *e di* tutti quegli altri lavori che sulla sega dovrebbero essere di competenza altrui.

La seduta ebbe carattere esclusivo pei segantini ed era per concessione del «Capitanato distrettuale» acessibile solamente ad essi. Pur tuttavia è stato invitato, per la fiducia in lui posta, il sig. Antonio Bellina, il quale con convincente ed efficace parola dimostrò la possibilità di addivenire ad un accordo tra padrone ed operaio,

perchè pure essendo oggi lontani i rapporti tra questi e quello, il genere di commercio e la lavorazione stessa, consentono un avvicinamento che arrecando il massimo vantaggio per il segatto rechi il più tenue danno al padrone. Per esperienza sostiene, che pur essendo difficile la radicale abolizione del *lavoro a cottimo* pel segantino, questo può trovare la possibilità di un tanto rigoroso controllo da permettere di stabilire un corrispondente di cottimo tale da rendere nulla la differenza che passa tra il sistema di lavorazione a corpo o a misura a quello a giornata.

Vorrei sorvolare sugli applausi fragorosi e *scroscianti* che interruppero ripetute volte la conferenza del signor Zampedri e degli oratori che lo seguirono; dirò invece che l'assemblea unanime ebbe un'onda di sdegno quando il signor Zampedri accennò alla rivoltante ostilità del signore di Klagenfurt, il quale invano cercò di opporsi al sorgere di una istituzione che dimostrerà tra breve di sapersi imporre a lui, ed a quanti al par di lui, tentassero di ostacolarla nella sua marcia ascendente.

Telegrammi
al Console, al «Paese» e al Re

Un applauso frenetico seguito da grida ostili al Console, subito represse, accolse la lettura del telegramma seguente:

Console Ehrfeld Klagenfurt. — « Associazione segantini oggi ufficialmente costituita deplora pusillanime assenza vostra e vi invita a deporre la mollezza, che non è retaggio del forte ma pur gentile sangue latino ».

Quindi venne letto il seguente telegramma diretto al giornale il *Paese* di Udine:

« Ehrfeld mancò, segantini bollarono in fronte l'ignavia del Console che porta d'Italia le sole insegne di *cavallierati impari* ».

(Questo telegramma infatti ci giunse ieri, quando il giornale era in macchina, n. d. r.)

Tra gli altri telegrammi d'adesione e d'augurio su proposta del sig. De Zordo venne diretto uno a S. M. Re d'Italia: « Associazione segantini figli d'Italia residenti Villach pregano Vostra Eccellenza interpretare augusto amatissimo Sovrano fedelissimo attaccamento inneggiando prosperità crescente grandezza diletta patria Vostra » e venne coi gridi di Viva l'Italia unanimemente approvato.

Il grande banchetto

Avvicinandosi l'ora del banchetto il sig. Zampedri cominciò a dispensare 1000 Statuti per i soci presenti e quelli adesionisti e la vendita di *Inni*, Odi a ricordo *della giornata* e da lui *compilati* il cui incasso servirà solo a coprire le piccole spese postali e telegrafiche di questi ultimi giorni.

Al grido di « Viva l'associazione » frammisto a quello « *Hoch der Sägeschneider Verein* » i convenuti si sono posti a tavola e spogli di ogni prevenzione campanilistica era *commovente* osservare come *una santa* causa avesse affratellato d'un tratto — Cadorini, Friulani e Trentini, ciò che difficilmente riesce in un'altra costa che non sia quella del segantino, che chiamato dal contingente del mestiere ad essere più sobrio e l'intelligente più ragionevole e più buono.

Dopo uno scambio di brindisi arrivate *le due pomeridiane*, l'assemblea si riunisce ad un proficuo lavoro.

La nomina delle cariche

Si trattava della nomina delle diverse cariche sociali ed eccovene il risultato: Venne proclamato ad unanimità di voti presidente dell'associazione il sig. Antonio Bellina di Venzone; a segretario e cassiere il signor Antonio Zampedri, a controllori come prescrive la legge Austriaca i signori: Lupieri Edoardo, Lupieri Michele, Sachett Valentino, Giulio D'Olivo; e a revisori dei conti i signori: Giacobbi Antonio, Lupieri Leonardo, Zanvettor Mariano, Ignazio De Marco.

A capi gruppo altri 26 signori i cui nomi omettiamo per brevità.

Invitato il sig. Bellina ad assumere la presidenza proclama ufficialmente costituita la società; tratteggia brevemente quale sia la condotta pel momento da seguirsi, ringrazia della fiducia accordatagli; ma fa delle riserve sulla accettazione dell'onorifico mandato. A questa dichiarazione si associa il sig. Zampedri e respinge l'offerta proposta dai più di un emolumento per il lavoro attivo e difficile che della carica esige, dichiarando di porre tutte le sue energie, tutto il suo amore finchè coprirà il detto posto senza retribuzioni di sorta.

I segantini augurano che le riserve dei signori Bellina e Zampedri non si abbiano ad avverare e tra l'entusiastiche acclamazioni *agli eletti* tutti all'associazione all'Italia, questa giornata *di lavoro*, di scambi di idee, di dichiarazioni di fratellanza ha fine ed i 300 emissari intervenuti partono per direzioni opposte cui fa capo una sega che oggi cigola e porta danaro al proprietario di essa.

Nessun incidente ha turbato la giornata di ieri perchè la legge Austriaca aveva riconosciuto il diritto dei presenti. *Un solo signore* è stato messo alla porta perchè l'occhio vigile di Zanvettor gli ha detto che non tollera intrusi e mogio mogio se ne andò a portare al suo principale la missiva non riuscita.

Mi consta che i signori Bellina e Zampedri hanno già progettata una linea di condotta tale da far *sentire* nel minor tempo possibile gli effetti di *qualche* possibile e vantaggioso miglioramento.

Vollgatter

Cronaca cittadina

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

La nazionalizzazione dell'"Uccellis„

In Consiglio Comunale

E stata distribuita ai Consiglieri ed alla Stampa la relazione sull'oggetto 16 dell'ordine del giorno che verrà discusso nella prossima tornata del Consiglio Comunale.

L'ogg. 16 reca: « Conversione del Collegio Uccellis in regio Educatorio femminile ».

Una rocca d'italianità

La Giunta comincia dall'affermare che il Collegio Uccellis non è soltanto un ottimo istituto di educazione pei giovani appartenenti a famiglie di condizione civile, ma ha compiuto finora ed è chiamato a compiere un ben più alto ufficio di propagazione della coltura e del sentimento nazionale dentro e fuori i confini del Regno: esso è stato e continuerà ad essere come una rocca di italianità e di gentilezza che sarebbe per noi danno e vergogna lasciar rovinare e cadere.

La Giunta quindi riconosce il dovere del Comune di concorrere, anche con qualche sacrificio, a rendere sicura e prospera la vita di una istituzione che *torna* di utilità e di decoro al paese.

La nostra Amministrazione
e l'istruzione pubblica

Qui, incidentalmente, la relazione entra *a parlare* delle spese che incontra attualmente il nostro Comune per *favorire* l'incremento della pubblica istruzione.

Scuole primarie 200 mila lire; opere di educazione popolare 24 mila lire; scuole medie 38 mila lire; 15 mila lire stanziate nel bilancio del decorso anno, e tre mila in quello di quest'anno, per le spese *d'impianto*, e d'esercizio dell'erigenda scuola professionale femminile; 10 mila lire la Giunta propone per migliorare le sorti del personale addetto alle pubbliche scuole elementari, che « rappresenta — dice la relazione — l'avanguardia dell'esercito che deve conquistare la civiltà nuova ».

Un Comune, come il nostro che sostiene tali e *tanti oneri per adempiere* alla più alta delle funzioni, non può *negare il suo contributo* ad una istituzione che ha per iscopo di informare l'educazione delle giovinette, a criteri moderni. Tanto più che l'Uccellis non è vero abbia carattere spiccatamente aristocratico e borghese; infatti esso accoglie in numero considerevole delle giovani — graziate e non graziate — le quali si preparano ad occupazioni e *professioni* rimunerative particolarmente nel campo dell'insegnamento.

Uno sguardo al passato

La relazione continua ricordando *le vicende attraverso le quali* è passata l'idea di procurare all'istituto l'appoggio finanziario e morale dello Stato.

Difettandoci lo spazio, rimandiamo il riassunto di questa importantissima parte della relazione a domani. Per oggi veniamo alla conclusione, in cui si parla della deliberazione presa recentemente dal Consiglio Provinciale.

Il pensiero della Giunta

Mentre noi consentiamo — scrive *testualmente* la Giunta — in alcune delle considerazioni svolte nella relazione presentata al Consiglio medesimo e nell'ordine del giorno da esso votato, specialmente per quanto concerne l'ordinamento degli studi e l'accessibilità al Collegio anche per le giovani appartenenti a famiglia di modesta fortuna, non crediamo invece di doverci *fermare su altri concetti* che vennero portati alla discussione e che non ci toccano in modo diretto.

Quanto poi alla deliberazione presa dalla Provincia di essere esonerata dal pagamento delle imposte, delle tasse e dei premi d'assicurazione per lo stabile di sua proprietà, da cedersi all'ente amministrativo dal quale avrà a *dipendere* il *nuovo* Istituto, osserviamo in primo luogo che tale onere dovrà appunto stare a carico della costituenda Amministrazione (e ciò è ammesso dal Ministero medesimo nello schema di bilancio presuntivo inviatoci oltre due anni addietro); in secondo luogo, a scanso di equivoci, *ricordiamo* che il pagamento delle imposte per il *Collegio Uccellis* fu assunto dalla Provincia a termini della convenzione in data 23 marzo 1897 n. 217, in corrispettivo dell'assunzione da parte del Comune di Udine delle spese per locali, per il materiale non scientifico, per il riscaldamento ecc. del R. Ginnasio-Liceo.

Comunque noi non abbiamo alcun *motivo di dolerci che* sia stata risollevata una questione la quale può portare a vantaggiose risoluzioni per l'Azienda comunale e che sarà oggetto di nuove proposte.

Circa alla possibilità, accennata nella relazione della Deputazione provinciale, che una quota della spesa di lire 20,000, preventivata per opere di *adattamento* e di restauro dell'edificio abbia a cadere sul Comune, per una *supposta* insufficiente manutenzione dei locali, noi riteniamo che questo sia un argomento il quale non possa e non debba in alcun modo impensierire. L'Amministrazione civica ha sempre provvisto largamente, sostenendo anche delle spese assai rilevanti, alla ordinaria manutenzione del fabbricato ove ha sede il Collegio, ed è *ferma* nella opinione che le opere di manutenzione *straordinaria*, a sensi dall'art. 527 del Codice civile, debbano rimanere a carico della Provincia, proprietaria dello stabile. E chissà se, approfondendo le ricerche, non si riesca anche a trovare che sia piuttosto imputabile alla Provincia che al Comune una parte delle somme spese per miglioramenti apportati all'edificio, oltre gli obblighi che *la legge assegna al conduttore*.

Nel desiderio di non recare pregiudizio o ritardo, per poca nostra sollecitudine, all'augurata conversione dell'Istituto Uccellis in Educandato nazionale, e perchè il Ministero abbia in tempo la richiesta adesione di tutti gli Enti locali interessati, sì da poter presentare nella imminente ripresa dei lavori parlamentari il relativo disegno di legge, noi preghiamo l'on. *Rappresentanza cittadina di volere oggi stesso pronunciarsi su questo importantissimo* oggetto accettando il carico di lire 7000 — per nessuna ragione aumentabili — come contribuzione annuale del Comune di Udine al mantenimento del nuovo Istituto, con la riserva che il Governo conservi in ufficio quelle insegnanti verso le quali l'Amministrazione *comunale* è vincolata da convenzioni inscindibili, e con la viva raccomandazione che le promesse già fatte da S. E. il Ministro della pubblica istruzione circa il mantenimento del personale di docenza, fornito dei titoli e delle attitudini volute, vengano, come in altri casi consimili, interpretate ed applicate nel senso più largo e benevolo.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 9 Maggio)

Affari approvati

Udine. Cassa previdenza impiegati comunali: *elenco generale 1908 ed* elenco trattamento straordinario. — Pontebba. Aumento salario allo stradino seppellitore. — Tramonti di Sopra. Deviazione della strada consorziale tramontina alla « Clevata ». — Pinzano al Tagliamento. Spesa per l'illuminazione pubblica. — Montereale Cellina. Accettazione mutuo di lire 40,000 per l'acquedotto di S. Leonardo e S. Martino. — Carlino. Tariffa tassa famiglia. — Aumento salario al cursore comunale ed alle guardie boschive. — Latisana. Istanza Albich per cessione di beni in affittanza ereditaria. — Gemona. Aumento salario agli stradini. — Prepotto. Aumento salario al custode del cimitero di S. Spirito. — Paularo. Aumento paga allo stradino Sandri. — Ampezzo. Concessione piante ad Osvaldo De Colle. — Pordenone. Regolamento edilizio. Lavori strada Codafora. Demolizione arco della Bossina e ampliamento corso Vittorio Emanuele. — Treppo Carnico. Concessione combustibile a Morocutti Osvaldo e piante a Craighero Maddalena, Morocutti Luigi e Cortolezzis Giuseppe. — Sedegliano. Domanda Cecchin Antonio per rettifica strada. — Meretto di Tomba. Aumento stipendio al medico condotto. — Polcenigo. Permuta di terreno. — Platischis. Occupazione fondo comunale: autorizzazione a stare in giudizio. Villa Santina. Reg. Tassa vetture e domestici. — Dogna. Vendita piante a Tommasi Agostino. — Ravascletto. Concessione piante a De Antoni Guglielmo.

Deliberazioni varie

Aviano. Mutuo per l'edificio scolastico. Approva in massima. — Pinzano. Mutuo cambiario per edificio scolastico. Approva limitatamente. — Latisana. Tassa famiglia: accoglie parzialmente il ricorso di Paolini Vittorio — Brugnera. Tassa famiglia, accoglie il ricorso di Del Ben Pietro. — Premariacco. Tassa famiglia: respinge il ricorso di Pizzoni Antonio. — Codroipo. Acquisto terreno per edificio scolastico. Esprime parere favorevole condizionato. — Tricesimo. *Acquisto fondo* per costruzione Caserma Carabinieri. Idem. — Tarcento. Bilancio 1908. Prende atto. — Castions di Strada-Pinzano-Torreano-S. Odorico. Bilanci 1908. Autorizza l'eccedenza della sovraimposta.

Rinvii

Ampezzo. Apertura conto corrente per lire 10.000 con la Banca Carnica. — Villa Santina. Regolamento edilizio. — Cordenons. Concorso spesa acquisto campane. — Aviano. Impiegati comunali: aumento stipendio. — Bordano. *Tariffa tassa famiglia.* Modifiche tariffa regolamento sul passo a barca. — Porpetto. Tariffa tassa esercizio. — Faedis. istituzione telefono Faedis-Cividale. — Cercivento. Utilizzazione piante. Istituto Elemosiniere. — Travesio. Aumento stipendio al Segretario. — Coseano. Disposizioni *disciplinanti* la circolazione delle pecore. — Moruzzo-Travesio. *Capitolati Servizio medico.*

A proposito di concorsi e di ricorsi

Nella *Gazzetta Ufficiale* di lunedì è stato pubblicato il « Regolamento generale per l'istruzione elementare » in applicazione alle ultime leggi sancite in materia.

Per oggi ci limitiamo a riportare l'ultimo comma dell'art. 136 riguardante il diritto di *determinare* un minimo di classificazione nelle prove, non soltanto per la dichiarazione di ileggibilità, ma anche per l'ammissione alla prova orale.

E' questa la tesi sostenuta da oltre tre anni dal Comune di Udine contro la quale si levò la gazzarra che diverti tanto il buon pubblico udinese.

Ecco l'ultimo comma dell'art. 136:

« Le norme particolareggiate relative agli esami saranno contenute nel regolamento municipale di cui all'art. 5 ultimo comma del T. U. 21 ottobre 1903, n. 431. In esso il Comune potrà stabilire le condizioni di ammissibilità al concorso, anche in rapporto a limiti di età, *in numero dei voti da assegnare pei titoli e per l'esperimento anche il rapporto al minimo per l'ammissione alla prova orale d'esame*; ma non potrà in nessun caso stabilire, per alcuni dei candidati, la dispensa in tutto o in parte dalle prove d'esame ».

Rileviamo che l'interpretazione qui data alla legge del 1903 è dovuta ad una Commissione appositamente nominata, della quale facevano parte anche dei maestri ed ha avuto oltre che la *sanzione governativa anche* l'approvazione del Consiglio di Stato (Sezione Riunite).

Ed ora attendiamo l'esito dei ricorsi interposti dal Comune di Udine contro le proteste e le denuncie di certi interessati.

Ai Direttori Didattici della Provincia di Udine

L'egregio maestro Carlo Fattorello — Direttore delle Scuole Elementari di *S. Vito al Tagliamento* — ha inviato ai colleghi del Friuli una circolare, nella quale — dopo aver ricordato che esiste in Italia una fiorente Associazione Nazionale dei Direttori didattici che tenne giorni sono a Roma un Congresso che affermò la necessità e l'importanza dell'istituto della Direzione Didattica — invita i Direttori delle Scuole del Friuli a portare la loro adesione a quella Associazione.

« Il giorno 28 Maggio, a Codroipo, — continua la circolare — si riuniscono a Congresso i Maestri della provincia; noi pure interverremo numerosi e porteremo il nostro entusiasmo e la nostra fede per la causa della rivendicazione dei diritti della scuola e degli educatori italiani.

« *In quel giorno noi direttori* getteremo le prime basi per la istituenda Sezione Friulana dell'Associazione Nazionale dei Direttori Didattici.

« Colleghi friulani! — conclude il maestro Fattorello — la nostra è una causa santa; essa dovrebbe andare da sè. Eppure non possiamo abbandonarla: le condizioni dei tempi costringono a seguire la corrente. *Organizziamoci!..* ».

Un nuovo medico

L'altro ieri all'Università di Roma si è laureato in medicina il nostro concittadino sig. Dino Bartolissi.

Al neo dottore congratulazioni ed auguri.

CAMERA DEL LAVORO

Lega falegnami

Il Consiglio direttivo della Lega falegnami ha convocato per questa sera tutti i soci in assemblea generale.

La riunione avrà luogo alle 8.30 nella sede della Camera del Lavoro in via dei Teatri e si dovrà discutere il seguente ordine del giorno:

Dimissioni del Consiglio e del *segretario*; Resoconto finanziario della gestione; Comunicazioni importanti.

Società Operaia Generale

Seduta della Direzione

Alla seduta di iersera intervennero il presidente Seitz ed i membri Cremese, Mauro e Liesch.

Aperta *la seduta*, il *segretario* sig. G. B. Turchetto diede lettura del verbale dell'ultima tornata consigliare, che risultò approvato.

Venne data lettura di una lettera del signor Giovanni Bissattini, eletto direttore, colla quale rassegna le dimissioni da tale carica, in causa delle molteplici sue occupazioni.

La *forma recisa* colla quale *la* lettera è stilata, costrinse gli intervenuti ad accettare senz'altro le dimissioni.

Venne rimandata ad altra seduta la designazione dei referati, quando cioè si sarà provveduto alla surrogazione del sig. Bissattini.

Venne approvato l'ordine del giorno per la convocazione del Consiglio che avrà *luogo venerdì prossimo.*

Fu approvata (precedentemente era in contestazione) la concessione del sussidio per malattia ad un socio.

Infine vennero sbrigati parecchi affari d'ordinaria amministrazione.

I nostri deputati

Un onorevole camorrista

Il Tribunale di Napoli ha emesso sentenza di condanna a quindici mesi *di reclusione contro il famoso* ladrone Totonno Santodominico e a 12 mesi della stessa pena contro l'ex deputato Bonavoglia per ricettazione di refurtiva.

Echi del Congresso della Pro Montibus et Silvis

Al *telegramma inviato domenica* scorsa al Re dai congressisti della « Pro montibus » riuniti a San Pietro al Natisone, il Senatore conte Di Prampero ha ricevuto la seguente risposta:

« Mi è grato riferire alla S. V. Ill. la molto benevola accoglienza fatta da S. M. il Re al cortese e nobile omaggio dei Congressisti di codesta Sezione riuniti riuniti S. Pietro al Natisone e ringraziare cordialmente con Lei i consoci rappresentanti nella fervida conferma di devozione alla Casa Savoia ».

Per un ricoverato al manicomio di Udine

Si ha da *Roma* che la *quarta* sezione del Consiglio di Stato ha dichiarato la provincia di Treviso tenuta a rimborsare alla provincia di Udine soltanto la spesa di mantenimento e cura prestati al ricoverato nel Manicomio Giuseppe Carli dal 17 gennaio 1891 al 14 febbraio 1898 e che risulta di lire 3315,23.

Porto Lignano e porto Nogaro

E' stata pubblicata la tabella di assegnazione e riparto fra i porti ed opere portuali del fondo di trenta milioni autorizzati con la legge 14 luglio 1907 riparto annunciato ieri alla Camera dei Deputati dal *ministro Bertolini*.

Ecco per quali lavori verranno spese le somme assegnate ai porti del Friuli:

Marano Lagunare (Porto Lignano), costruzione di moli guardiani alla foce di Lignano e scavi nei canali lagunari interni: lire 700 mila. — Porto Nogaro, sistemazione di banchine lire 50.000.

Le comunicazioni con Venezia alla Camera

Ieri alla Camera, riprendendosi i lavori parlamentari, si svolse un interrogazione su questo argomento, *dell'on. Odorico. Eccone il resoconto* sommario:

Dari risponde all'on. Odorico sull'opportunità di cambiare in diretto, almeno fino a Udine, il treno omnibus N. 2714 e di ritardarne la partenza per modo che vi sia la coincidenza a Mestre col direttissimo N. 371.

Espone le ragioni di servizio per le quali *è impossibile assecondare i desideri* dell'on. interrogante.

Odorico insiste nella sua domanda in nome delle più urgenti necessità della regione friulana.

CONTRIBUTO ALLA LOTTA CONTRO L'ALCOOLISMO

Una banda cattolica in gita

Caro « Paese »,

Leggo sul *Crociato* il resoconto della *gita della* Banda di *Artegna* al Ponte di Pinzano, avvenuta domenica.

Ecco — in brevi righe — il programma della giornata:

La banda entrò suonando a San Daniele. All'Albergo d'Italia, ai bravi filarmonici, venne offerta *una bicchierata.*

Proseguì per Pignano dove don De Monte offrì una refezione (è presumibile che i bandisti non abbiano bevuto ....acqua).

Si recarono poi ad ammirare il grandioso ponte ed a S. Pietro, che attraversarono suonando, don Venturini offrì loro *una generosa bicchierata.*

A S. Giacomo il dott. De Monte offrì loro *il vermouth d'onore.*

Il pranzo seguì a Pignano, servito *molto bene e inaffiato di scelti vini.*

I bandisti fecero poi ritorno a San Daniele, dove il signor Tabacco offrì loro *la birra.*

La cronaca narra che il Corpo Filarmonico partì quindi per Artegna. Non dice se per la strada i musicanti si siano fermati in qualche « chiesa » a bagnar l'ugola, ma è probabile che ciò sia avvenuto.

Per una banda clericale, e come esempio di moderazione nell'uso dell'alcool.... non c'è male!

Scusa dello spazio rubato. Tuo

G. P.

Società Udinese di Ginnas. e Scherma

A cura di questa Società, domenica 17 corr. è indetta una marcia podistica di km. 50 in ore 9 inclusa 1 ora di riposo.

Statuto, regolamento e itinerario, sono ostensibili alla Segreteria Sociale, dalle 9 alle *10 pom. fino a tutto* il 16 corr., in cui cessano le iscrizioni, limitate ai soli soci di Società sportive della Provincia.

L'estradizione di Semolich

A Pasqua, come i lettori ricorderanno, venne arrestato a Udine certo Semolich Augusto, abitante nei pressi di Trieste, accusato di mancato omicidio e dell'assassinio tutt'ora avvolto nel mistero di alcuni vetturali a Trieste.

L'autorità austriaca chiese l'estradizione del Semolich e un telegramma da Roma *concede* ora che il Semolich venga estradato.

In fine del mese passerà perciò alle carceri di Trieste.

Sciopero a Tarcento

Continua anche oggi, almeno nel momento in cui scriviamo ce ne dà notizia telefonica il nostro corrispondente.

Non è esatto quello che dice il *Gazzettino* di stamane e cioè che gli operai «non avendo potuto ottenere quanto desideravano fino ad ora, ieri mattina dopo aver richiesto nuovamente notizie di risposta al memoriale presentato, e non avendole trovate per *loro soddisfacenti, gli operai di tre* sale dell'opificio uscirono lasciando il lavoro».

Quel corrispondente è ignaro di tutto; *basta* ricordare la lettera che pubblicammo ieri, diretta dagli operai all'on. Caratti e che noi facevamo seguire da parole di giustificata sorpresa per la contraddizione fra la lettera stessa e la proclamazione dello sciopero.

Oggi due rappresentanti della Camera del Lavoro locale si recheranno a Bulfons per tentar di appianare la vertenza.

Questo sciopero, scoppiato improvvisamente per un movimento impulsivo *degli operai*, quando sembrava tutto accomodato e la Commissione stessa *scriveva* che seguendo i consigli dell'avv. Caratti si era ristabilita la calma più promettente, è veramente deplorevole perchè contrario *all'interesse* stesso degli operai e sconsigliato da tutti coloro che si occuparono della questione dalla Camera del Lavoro, alla Commissione dei lavoratori di Bulfons.

Noi dobbiamo augurarci che la ragionevolezza, la prudenza e la più elementare abilità tattica *ispirino* la classe operaia di Tarcento così che lo sciopero *cessi immediatamente* o domattina si possa riattivare il lavoro nell'intiero stabilimento.

Una lodevole iniziativa della Sezione "Croce Rossa,,

Sull'esempio dei Comitati e Sottocomitati Regionali della Croce Rossa di Bologna, Firenze, Milano, Palermo, Roma, pensò il nostro Sottocomitato della *Provincia di Udine ,di aprire un corso* d'istruzione sanitaria per infermiere ed infermieri.

La Presidenza del nostro Sottocomitato volle sentire in proposito il parere della direzione dell'ospitale di Udine, allo scopo di essere incoraggiata a rivolgersi agli altri Ospedali della Provincia, dove dirigono ed assistono malati, persone *altamente* istruite e di ottimo cuore. Avutane confortevole risposta, nella fiducia che si appagherà il desiderio di creare un forte contingente di infermieri ed infermiere bene istruito, che possa rispondere all'appello in caso di guerra od in altre calamità pubbliche o private, si accompagnò alle varie Direzioni Ospitaliere copia delle pratiche *fatte con la* Direzione dell'Ospitale di Udine, la risposta avuta, una copia del programma e delle modalità istituite nelle scuole dei centri maggiori.

L'iniziativa, che merita *incondizionatamente* appoggiata, incontrerà certo favorevole accoglienza anche nei numerosi Ospedali sparsi nella nostra Provincia.

La gita del Ricreatorio "Facci,,

Domenica scorsa gli alunni del Ricreatorio «Carlo Facci» fecero una gita al Cormor, la prima di quest'anno.

Erano accompagnati dal direttore Fruch, dal *maestro* di ginnastica Santi, dal caposquadra Greatti e dal custode.

Giunti sul luogo, sotto gli ordini del maestro Santi, eseguirono i giuochi di «foot ball» e del tamburello, che riuscirono animati e divertenti.

Verso le quattro, seduti in riva al Cormor, consumarono allegramente una modesta refezione mentre il maesto Dorigo, segretario del Ricreatorio, ritraeva le scene più caratteristiche colla macchina fotografica.

Alle 17 alunni, maestri e direttore ritornarono in città.

Ancora del misterioso orso irreperibile a Ovaro

Narrammo giorni or sono le vicende di quell'orso che da un anno si aggira nei boschi sopra Ovaro.

Ora una corrispondenza da quel paese al *Gazzettino* nega che il pericoloso animale sia stato scoperto casualmente andando a caccia dal farmacista di Ovaro, *giacchè ora* la caccia non è aperta

Invece l'orso venne scoperto mentre stava accarezzando poco pulitamente una povera pecora del sig. Zuliani di Ambolussa, *in un casolare*.

Avvertiti del fatto diversi volonterosi paesani armati per bene sono andati in traccia della bestia, che venne vista una sol volta, e le fu diretto bensì un colpo di fucile ma a campagnole (pallini) al quale l'orso rispose rizzandosi sulle zampe posteriori e mirando con compassione il malaccorto cacciatore, che vista l'inopportunità di ripetere il fuoco e l'insufficienza dell'arma, allontanossi.

L'indomani tutte le ricerche riuscirono infruttuose. Dubitasi sia nascosto in qualche antro o burrone.

Le furie d'una giovenca

Ieri alle ore 14 venne accolto d'urgenza all'Ospedale Civile certo Sante Mattiussi fu Nicolò d'anni 52 da Magnano al quale il dott. Loi riscontrò una grave lussazione della spalla destra giudicata guaribile in 40 giorni.

Questo non gradito «regalo» gli venne fatto da una armenta che gli saltò adosso mentre puliva la mangiatoia, gettandolo a terra.

Anche gli *animali sentono* la *primavera*....

FUNERALI GIACOLETTI

Seguirono ieri alle 17.30 i funerali dell'usciere *municipale Giuseppe Giacoletti* morto nell'Ospitale Civile, dopo *un lungo* periodo di inaudite sofferenze.

L'accompagnamento della salma all'estrema dimora riuscì una vera manifestazione di cordoglio per la perdita del buon uomo, amato da tutti per le sue ottime qualità.

Notammo sette corone portate a mano, dietro al clero venivano dodici guardie del Dazio ed ai lati della carrozza funebre due Uscieri municipali in alta uniforme.

Sulla bara posava la corona della vedova e della figlia, dietro venivano i parenti più stretti, e vari amici dell'estinto.

Nel corteo, lunghissimo, abbiamo notato il Sindaco Pecile, gli assessori Luzzatto, Pico e Pauluzza, molti consiglieri comunali, il dott. Gardi, l'ing. Polverosi e tanti altri impiegati del *Comune*

All'accompagnamento intervenne pura la bandiera del Istituto Filodrammatico T. Ciconi con numerossimi soci. Chiudevano il corteo quasi tutte le rivendugliole di Piazza Mercatonuovo con torcie.

Dopo le esequie nella Chiesa dell'Ospitale il corteo proseguì direttamente pel Cimitero.

Alla vedova ed alla figlia rinnoviamo le nostre condoglianze.

FUNEBRI PERESSINI - PELIZZO

Pure nel pomeriggio d'ieri fu accompagnata all'ultima dimora la salma della compianta *signora* Angelina Peressini, consorte al signor Leonardo Pelizzo, morta proprio quando della vita stava assaporando le gioie migliori.

Il corteo si formò davanti alla villa Pelizzo in Subburbio Cussignacco nel seguente ordine: insegne religiose, crocifisso, clero salmodiante.

Seguiva una carrozza funebre su cui erano deposte le *seguenti* corone:

La desolata madre — Il cognato Giovanni e la cognata Ortensia — Giovanni Contardo alla sua buona padrona — Agenti Giovanni Pelizzo Udine — Agenti Giovanni Pelizzo Codroipo — I nipotini Pelizzo — Il fratello Eugenio e cognata Vittoria — Il fratello Giovanni, consorte e nipotini — La sorella Italia e Domenico Ambrosio — Il fratello Luigi — Famiglia Costanzo Zuzzi — Gli amici di Leonardo — Operai ed agenti ditta Peressini — Il cognato De Candido — Ad Angelina Pelizzo famiglia Bresin.

Veniva tosto la carrozza funebre di prima classe Sulla bara posava una magnifica corona di fiori freschi con nastri su cui si *leggeva la scritta*: «L'affezionato marito».

Dietro alla *salma erano* i cognati Costanzo e Giovanni, poi un lungo stuolo di signore vestite a lutto, ed un'infinità di amici, parenti e conoscenti delle due stimate famiglie, numerosi agenti di negozio, e gran numero di portatori di torcie.

Il corteo si diresse alla *Chiesa* di S. Giorgio per le esequie, poi si ricompose e proseguì pel Cimitero

Prima che la bara sparisse per sempre alla luce del sole, il signor Augusto De Cecco, impiegato di Finanza ed amico intimo del marito porse con commossa parola l'estremo saluto alla povera signora.

Al marito desolatissimo presentiamo le nostre vivissime condoglianze.

Buona usanza

Offerte pervenute alla Congregazione di carità in morte di Callisto cav. Biasutti: Giuseppe Zamparo e famiglia e prof. Luigi di Giacomo e fam. lire 3, Baroncelli Pietro 2, Dal Dan Antonio 1; di Mauro Marianna: Cossutti Luigi 1, co. Orazio Mania 1; Ostermann mons. Francesco: avv. Carlo Turchetti 2, co. Fabio Lovaria 5; di Mazzaroli Antonio: f.lli Girardini 2.

Offerte pervenute all'Ospizio Cronici in morte di Mauro Maria: Sabbadini Luigi 1.

Spettacoli pubblici

Teatro Minerva

Compagnia Della Guardia

La moglie del dottore

Buon teatro e animato di buone intenzioni. Il forte e geniale lavoro di Silvio Lombardi fu calorosamente applaudito dal pubblico ad ogni finire di atto e specialmente gli applausi si accentuarono dopo il secondo, che è indubbiamente il più drammatico.

L'attenzione fu costante, e, data la qualità degli intervenuti, gli applausi vollero dire consacrazione del successo, *unanimamente ottenuto nei teatri che* prima lo giudicarono

Questa sera: «*Le rose*» di Sudermann.

Corte d'Assise

Un mancato omicidio

a Canava di Tolmezzo

Costituita la Giuria, l'udienza antimeridiana viene levata.

Poco pubblico assiste; come abbiamo detto il processo non ha alcun interesse.

Sommariva commemorato

Nell'udienza pomeridiana prima di *passare alla lettura degli atti e dal*l'interrogatorio il procuratore del Re cav. Trabucchi *commemora* con un nobile discorso il defunto comm. Bassano Sommariva, per tanti anni Presidente delle sessioni della nostra Corte d'Assise.

Ricorda le virtù dell'estinto, come cittadino e come magistrato e manda un saluto al vecchio Garibaldino che alla Patria diede gli anni migliori della *giovinezza*.

Porge pure un saluto deferente al nuovo Presidente cav. Silvagni che per la prima volta funge da Giudice unico alle Assise.

Il difensore avv. Driussi si associa e alle parole in omaggio al compianto comm. Sommariva e al saluto al cav. Silvagni.

Quest'ultimo ringrazia vivamente e si unisce ai due oratori nell'inviare *un saluto alla memoria* del compianto magistrato.

L' Interrogatorio

Il Presidente invita quindi l'accusato Cacitti a raccontare come si svolse il fatto del 14 Agosto.

Egli narra che in quella mattina, stanco di fare il cariolante, si rivolse all'assistente Tondolo e lo pregò di *destinarlo, come aveva fatto ancora*, ad altro lavoro.

Il Tondolo gli rispose male; disse che al momento non poteva accontentarlo e che del resto se gli accomodava, bene, diversamente se ne andasse.

A questa frase, il Cacitti replicò chiedendo l'importo delle giornate che aveva lavorato, ed il Tondolo rispose che lo *avrebbe* pagato al *termine della* quindicina.

Allora, dice l'accusato, mi allontanai, bevetti un quarto di vino nella baracca, poi vagai per la campagna per circa tre quarti d'ora.

Tornato sul lavoro, chiesi nuovamente al Tondolo il saldo del mio avere, ma egli mi insultò e siccome stava scaricando delle pietre con uno «strangolin» di ferro, mi minacciò dicendo: *se non* vai via ti dò un colpo.

Allora io non vidi più nulla, ed estratta la rivoltella sparai due colpi in aria.

Io, conclude, non avevo alcuna intenzione di ferirlo, ma soltanto sparai per fargli paura.

A domanda analoga del Presidente, afferma che la rivoltella l'aveva por*tata con sè nella mattina per pulirla* e poi venderla.

Egli non l'aveva mai adoperata.

I testimoni

Il primo chiamato è Carlo Tondolo, nato e domiciliato a Buia, assistente ai lavori di costruzione della diga sul Tagliamento a Villa Santina, quando avvenne il fatto.

Naturalmente il Tondolo *racconta* le cose in modo un po' diverso da quello del Cacitti; afferma ad esempio, che non è vero gli avesse detto che se non gli accomodava il lavoro avrebbe potuto andarsene, come pure asserisce che non tenendo sufficiente denaro in tasca al momento, lo avrebbe pagato in quel giorno stesso, a mezzogiorno.

Narra poi che quando il Cacitti ritornò era pallido, agitato, ansante; si capiva che aveva fatto una corsa.

Nega il teste di aver minacciato il Cacitti, anzi si allontanò dal punto in cui si trovava, gettando a terra la spranga di ferro. Il Cacitti invece, estratta la rivoltella gli sparò due colpi uno in direzione del petto, l'altro dell'anca sinistra.

Il primo, afferma il teste, fu così vicino che credetti d'esser rimasto ferito e portai istintivamente la mano al petto.

Fra accusato e testimonio seguono varie contestazioni, ognuno insistendo sulla propria versione data in precedenza.

Solari Luigia, già addetta al lavoro di Villa Santina ed ora domestica a Cordenons, parla così piano che non si afferra una parola. Il Presidente invano la prega di alzar la voce.

Ma la teste non depone nulla d'importante se si eccettua la sua affermazione che il Cacitti sparò i due colpi in aria e non *in direzione* della persona del Tondolo.

Seguono poi altri tre testimoni che nulla di nuovo depongono; danno le migliori informazioni dell'accusato e attribuiscono ad una ragazzata, più che altro, il fatto commesso.

Ritengono concordemente che il Cacitti abbia agito così per intimorire il Tondolo.

L'udienza è levata e rimessa a stamane per la discussione.

* * *

Alla udienza antimeridiana assiste maggior folla di pubblico; è la solita curiosità di assistere alle arringhe.

Prende per primo la parola il rappresentante del P. M. cav. Trabucchi che parla non a lungo, concludendo col *sostenere* l'accusa e chiedendo un verdetto di condanna per mancato omicidio.

Pronuncia quindi una splendida arringa l'avv. difensore Emilio Driussi.

Impossibile riassumerla perchè l'oratore parlò colla solita foga fino alle 11.

Egli ha concluso chiedendo l'assoluzione del suo difeso, che dovrà essere condannato pel solo porto d'armi senza licenza.

L'avv Driussi confida che i giurati prima ed il cav. Silvagni poi, saranno lieti di ridonare alla vita ed al lavoro un giovanetto a cui rimane ancora vasto campo per essere, nella sua modesta *condizione*, utile *alla* società

Tribunale di Udine

Grave condanna per furto di stoffa

Venerdì della decorsa settimana il sarte signor Valentino Danelon, abitante in via Poscolle, s'accorse che gli mancavano due pezze di stoffa di lana fina, del valore approssimativo di 55 lire.

Da 15 giorni circa il Danelon aveva preso al suo servizio certo Pietro Cattalani d'anni 31, nato a Bergamo ma domiciliato a Mestre e naturalmente, anche perchè in quel giorno non si presentò al lavoro, i sospetti caddero sul Cattalani.

Il furto fu denunciato alla P. S. ed infatti il Cattalani, che confessò la sua colpa, fu arrestato mentre stava per partire per Cividale.

Ieri comparve davanti al Tribunale che lo condannò alla grave pena di 21 mesi di reclusione.

Cronaca Provinciale

Pordenone

Ruba una bicicletta e finisce in carcere

12 — Giorni or sono, l'egregio signor Vincenzo Pacchiega, noto e stimato negoziante di Borgo Meduna, si recava in bicicletta alla stazione ferroviaria per svincolare delle merci pervenute al suo indirizzo.

Naturalmente depose il suo «caval d'acciaio» nell'atrio, poi entrò negli uffici per sbrigare le sue operazioni di svincolo.

Uscito dopo pochi istanti, sior Vincenzo ebbe la sgradita sorpresa di constatare che la bicicletta aveva preso il volo!

La macchina, quasi nuova, vale 200 lirette; perciò il signor Pacchiega si affrettò a denunciare il furto ai Carabinieri che tosto iniziarono le più accurate indagini.

Questa volta la benemerita ebbe fortuna, poichè l'altro ieri nel pomeriggio, il Maresciallo Benedetti trasse in arresto certo Antonio Tomaselli, di anni 41, girovago di Aviano

La *macchina venne* sequestrata e il mariuolo fu tosto... al fresco; pare che costui abbia qualche altro conticino da saldare colla giustizia e perciò l'istruttoria procede sollecitamente.

Il guaio si è che il sig. Pacchiega, finchè non sarà esaurito il processo, non potrà «pedalare» per la provincia come lo spinge la sua passione e *la robustezza dei suoi garretti*.

Saletto di Raccolana

Alpini fra noi

12. — Oggi *giunse* a Saletto la 19. Compagnia del 1.° Regg. Alpini, la quale si fermerà per 4 giorni fra noi.

E' comandata dal Capitano signor Fornari e da tre Tenenti, due Sottufficiali e composta di cento uomini fra caporali e soldati; tutti baldi figli del forte Piemonte.

Un benvenuto di cuore a tutti.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1908 — Tip. M. Bardusco.

Ringraziamento

La moglie, la figlia e i parenti tutti del defunto

GIACOLETTI GIUSEPPE

Custode Municipale

commossi dalla dimostrazione di affetto e stima resa al Loro caro estinto sentono il dovere di vivamente ringraziare l'Ill. Sig. Sindaco, l'on. *Giunta* e tutte quelle persone che concorsero a rendere più solenni i funerali.

Assicurano che serberanno perenne ricordo di gratitudine per tutti.

Udine, 13 Maggio 1908.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

Pel CAPELLI e per la BARBA

CHININA-MIGONE Liquido rinfrescante, profumato che impedisce la caduta dei capelli, li sviluppa, li rafforza ed ammorbidisce. Si vende **inodore, profumato al rhum ed al petrolio**, in flaconi da L. 1,50, L. 2, ed in bottiglie da L. 3,50, L. 5 e L. 8,50. Per la spedizione della fiala da L. 1,50 aggiungere cent. 25; per le altre L. 0,80.

ANTICANIZIE-MIGONE E' un'acqua assolutamente profumata che agisce sui capelli e sulla barba in modo da ridonare ad essi il loro colore primitivo, senza macchiare nè la biancheria, nè la pelle. Di facile applicazione. Basta una bottiglia per ottenere un effetto sorprendente. Costa L. 4 la bottiglia, più centesimi 80 pel pacco postale. 2 bottiglie per L. 8 e 3 per L. 11 franche di porto e di imballo.

ELICOMA-MIGONE E' un preparato speciale per dare ai capelli un bel colore biondo oro. Costa L. 4 la scatola più cent. 80 pel pacco postale. 2 scatole per L. 8 e 3 per L. 11, franche di porto.

TINTURA ITALIANA E' un'ottima tintura economica che serve a dare ai capelli un bel color nero. Costa L. 1,50 il flacone, più cent. 80 pel pacco postale. Si spediscono 3 flaconi per L. 4,60 franchi di porto.

PETTINE DISTRIBUTORE per facilitare la distribuzione omogenea delle tinture sui capelli e sulla barba. Esso è d'uso assai facile e permette, inoltre, economia del liquido. Costa L. 4 più cent. 25 per la raccomandazione.

ARRICCIOLINA-MIGONE Con questo preparato si dà alle capigliature un'arricciatura persistente, impartendo pure ai capelli morbidezza e lustro. Si vende in flaconi da L. 1,25, più cent. 80 per la spedizione. 3 flaconi per L. 4, franchi di porto.

Per la bellezza e conservazione della PELLE

EBINA-MIGONE Serve a conservare alla carnagione ed alla pelle la bianchezza e la morbidezza proprie della gioventù. Con essa si combattono i rossori, le lentiggini e si toglie l'abbronzatura prodotta dai bagni di mare o dal sole. Si vende in fiale con elegante astuccio a L. 3, più L. 0,80 pel pacco postale. 3 fiale L. 9, franche di porto.

CREMA FLORIS impareggiabile per soavità di profumo, conserva ed accresce la bellezza del colorito naturale, nonchè la freschezza e l'elasticità epidermica. Un vasetto in elegante astuccio L. 1,50, più cent. 25 per l'affrancazione. 3 vasetti franchi di porto per L. 5.—

VELLUTIA NARCIS-MIGONE Per la resistenza e soavità del profumo e per la sua finezza ed impalpabilità, per l'eleganza della confezione, questa polvere di toletta è impareggiabile. Costa L. 2,25 la scatola, più cent. 25 per l'affrancazione. 3 scatole per L. 7,—, franche di porto.

JOCKEY-SAVON Questo sapone dal profumo penetrante, soavissimo, inimitabile, dà alla pelle morbidezza e freschezza. Costa L. 2,90 la scatola di 3 pezzi, più cent. 25 per la spedizione. 12 pezzi per L. 7,80 franchi di porto e d'imballo.

Per la bellezza e conservazione dei DENTI

ODONT-MIGONE E' un nuovo preparato in Elisir, Polvere e Pasta, dal profumo penetrante e piacevole che neutralizzando le cause d'alterazione che possono subire i denti, li conserva bianchi e sani. L'Elisir costa L. 2 il flacone, la Polvere L. 1 la scatola, la Pasta L. 0,75 il tubetto. Alle spedizioni per posta raccomandata aggiungere L. 0,25 per articolo.

Le dette specialità si trovano da tutti i Profumieri, Farmacisti, Droghieri - Deposito Gen: MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO

Avvisi in quarta pagina a prezzi modicissimi

Proclamato dalla scienza è stato luminosamente confermato dalla pratica che il preparato del **Dottor CRAVERO**

ALCHEBIOGENO

— è il migliore rigeneratore delle Forze vitali — ed il solo veramente completo

Le massime Onorificenze alle Esposizioni Internazionali di Marsiglia 1902 — Roma 1902 — Palermo 1903 — Parigi 1904 — Napoli 1906 — Firenze 1907 — Anversa 1907 — Londra 1907.

Per posta e franchi di porto, 4 flac. senza stric. e per diabetici L. 9.10 — 4 flac. con stricnina L. 11.60.

Indirizzare cartolina vaglia all'inventore **Dottor P. EMILIO CRAVERO, Modena** - Via Meraldo, 2-15.

Opuscoli, letteratura, reclames, inviasi franco e gratis

A TITOLO DI SAGGIO

Spediamo 20 ESTRATTI CONCENTRATI per fare i seguenti liquori e vini:

1 litro COGNAC
1 litro RHUM
1 litro CHARTREUSE VERDE
1 litro MENTA VERDE
1 litro GRANATINA
5 litri VERMOUTH di Torino
3 litri BITTER D'OLANDA

Per SOLE L. 3 f. di P. nel Regno. (Estero Fr. 3.50)

Ad ogni pacco è unita la relativa facilissima istruzione.

GRATIS Listino Speciale prodotti enologici, essenze ed estratti concentrati

LETTERE E VAGLIA alla Premiata

Off. Chim. DELL'AQUILA

MILANO, Via S. Calocero, 25

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA)

ACQUA MINERALE DA TAVOLA

Linee del Nord e Sud America

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

Rappresentanza sociale DELLE SOCIETÀ **"Navigazione Generale Italiana,,**

(Società riunite Florio e Rubattino) - *Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 54,000,000*

"La Veloce,, Società di Navigazione Italiana a Vapore *Capitale emesso e versato L. 11,000,000*

Via Aquileja, N. 94

Per il PLATA

Società	Data di partenza	VAPORE	STAZZA lorda	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora alle prove	SCALI	DURATA del viaggio giorni
N. G. I.	7 maggio	**Sicilia**	5229	3284	15,00	Barc., Ten., Rio, Santos	21
La Veloce	14 »	**Venezuela**	3378	2093	14,55	Barc., Las P., Montevideo	20
N. G. I.	21 »	**Umbria**	5020	3001	15,71	Barcell., Ten., Mont.	19 1/2
La Veloce	28 »	**Argentina**	4985	3047	14,35	Barc., Tener., Rio, Sant.	20
Per NEW YORK							
N. G. I.	12 aprile	**Liguria**	4865	2960	15,34	Napoli-Palermo	16 1/2
La Veloce	23 »	**Nord America**	4910	2891	13,40	» »	16
La Veloce	10 giugno	**Brasile**	5035	3026	15,47	Napoli	15
La Veloce							
Pel BRASILE							
N. G. I.	7 maggio	**Sicilia**	5230	3234	15,00	Barc., Ten., Rio Santos	17 1/2
Per l'AMERICA CENTRALE							
La Veloce	1 giugno	**Città di Torino**	3848	2781	13.05	Marsiglia, Barc., Tener.	27

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.

Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata. **III.a Classe L. 80.10**

LA PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

Via Aquileja, 94 **Signor Antonio Paretti, Udine** Via Aquileja, 94

Per corrispondenza Casella postale N. 32. — Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce» UDINE

N B *Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalle Società non vengono riconosciute*

Dentifrici Vanzetti-Ronca

Premiati colle più alte Onorificenze

Croce Insigne, Diplomi e Medaglie d'Oro Esposizioni Internazionali Settembre 1906 - ROMA, Aprile 1907

Imbianchiscono mirabilmente i denti, assicurano la loro conservazione, *rafforzano* le *gengive fungose*, smorte o *rilassate*, purificano l'alito, disinfettano la bocca lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza. — Venticinque anni di vita e di sempre crescente successo, esportazione mondiale.

Preparata dal Chimico Farmacista **RONCA** possessore della vera e genuina ricetta del Comm. Prof. **Vanzetti** di Padova.

Franca a domicilio una scatola inviando L. 1.00 al premiato Laboratorio Farmaceutico **Ronca - Verona.**

MONDIALE

è il nome di una macchina da calze colla quale ognuno (uomo o donna) stando a casa propria può guadagnare senza fatica,

L. 5 al giorno.

perchè noi comperiamo tutto il lavoro eseguito.

I nostri cataloghi, **istruiscono, comprovano e spiegano i grandi vantaggi** della **"MONDIALE,,**

MACCHINE da SCRIVERE di ogni marca da L. 300 a L. 600. — Per acquisti di Macchine Lineari per Maglieria e Macchine da scrivere a pronta cassa; grande ribasso. **Pagamento anche a rate mensili.**

Per schiarimenti rivolgersi unicamente alla Società per Macchine «LINEARI e RICCOLARI» **Etrici e Manuel,**

MILANO — S. Maria Fulcorina, 2 — MILANO

Preservativi

in gomma delle primarie fabbriche mondiali per uomini a garanzia da malattie veneree. — Articoli utili, ed apparecchi anti-fecondativi per Donne e cui il procreare potrebbe esser di danno.

Il catalogo in busta chiusa non si invia che contro rimessa di francobollo da cent. 20. — Rivolgersi ad Igiene - Casella postale 6 3 5 Milano.

Modici prezzi. Assoluta segretezza.

PER INSERZIONI sul **Paese** rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio di Amministrazione, Via della Prefettura, N. 6.

IL MARSALA FLORIO

ottenuto coi più razionali e moderni sistemi enologici, dai soli vini vecchissimi, sterilizzato perfettamente attraverso i refrigeranti, è il migliore vino da dessert. È pure stimolante efficacissimo dello stomaco ed è azione tonica e rinforzante sugli organismi deboli ed ammalati.

IL MARSALA FLORIO VIEN FORNITO A TUTTI I PRINCIPALI OSPEDALI DEL MONDO ED A TUTTE LE CORTI DI EUROPA

Bottiglia originale

CHIEDETELO IN BOTTIGLIE ORIGINALI

FLORIO & C. - Società Anonima Vinicola Italiana

Capitale 10 Milioni interamente versato - SEDE MILANO

Agenzia Generale pel Veneto - UDINE

AMARO BAREGGI

MARCA DI FABBRICA

a base di *FERRO-CHINA*-RABARBARO

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Concessionario per l'America del Sud, Sig. ANDRÉS GINOCCHIO - Buenos-Ayres.